

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Ing. Alessandro Spedale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE: Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019 sul territorio comunale. Richiesta di aggiornamento

Premesso che

- il Reddito di Cittadinanza D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 (d'ora in poi abbreviato "RdC") prevede per i beneficiari di reddito di cittadinanza di cui al la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale;
- all'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (d'ora in poi abbreviato PUC) quali *"progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019"*;
- i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;
- l'art. 4 del citato decreto, condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. *"Patto per il lavoro"* e *"Patto per l'inclusione sociale"*;
- ad ogni cittadino beneficiario del reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è richiesto di formalizzare la disponibilità ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali.

Preso atto che

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;
- il progetto prevede l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato decreto 22 ottobre 2019;
- i progetti possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS");
- il citato decreto 22 ottobre 2019 ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), individuati attraverso procedura ad evidenza pubblica;

considerato che

- nelle piattaforme pubbliche ancora non sono visibili PUC attivati dal Comune di Cuneo che, a quanto consta, si è avvalso del supporto del Consorzio socio assistenziale del cuneese per la ricerca di partneariato, ma non anche per la progettazione

tenuto conto del fatto che

- l'intervenuta pandemia, ed i conseguenti interventi emergenziali del quale il Comune si è dovuto occupare ha senz'altro rallentato l'iter di rilevazione dei bisogni e di progettazione;
- l'acuirsi della crisi in atto ha avuto ed avrà come conseguenza immediata e diretta l'incremento del numero dei nuclei familiari ricorrenti all'ammortizzatore sociale del RdC ed aumenterà di conseguenza anche il numero dei soggetti per i quali le opportunità di inclusione potranno essere uno dei motivi per non perdere fiducia in se stessi e nel futuro;
- la pandemia ha fatto emergere nuove esigenze legate all'emergenza alle quali i soggetti aderenti ai PUC potrebbero contribuire a far fronte, se bene affiancati ai servizi comunali in quanto attività complementari e non sostitutive di quelle ordinariamente da essi svolte;

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga il Sindaco e gli assessori competenti per sapere se

- è possibile avere un aggiornamento circa la progettazione in essere presso i competenti uffici del Comune di Cuneo e l'eventuale imminente pubblicazione di bandi per la manifestazione di interesse da parte di altri enti pubblici o degli enti del privato sociale e del Terzo settore;
- quali sono gli ambiti di interesse generale, verso i quali si sono concentrate le prime idee di intervento;

Con preghiera di risposta orale nel prossimo consiglio comunale

Cuneo, 22 marzo 2021
Consigliera Tiziana Revelli





